

CALISSANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALISSANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Non posso che associarmi all'augurio dell'onorevole Patrizi; ma è dovere nostro, anche per giusto riguardo a coloro che ci hanno preceduto in questo posto, richiamare i fatti alla loro realtà.

Quella stessa sentenza, che mandava prosciolti gli accusati da lei ricordati, dichiarava degno di lode il delegato di pubblica sicurezza in funzione, per avere con serena, esatta intuizione della situazione (sono parole della sentenza) saputo evitare un inutile eccidio.

Credo che ella si unirà a me in questa constatazione, che torna anche ad onore dei funzionari dipendenti dal Ministero dell'interno.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole De Felice-Giuffrida al ministro delle poste e dei telegrafi « sul servizio della *Stefani* in Sicilia e specialmente a Catania dove l'ultimo resoconto della seduta parlamentare è arrivato ai giornali abbonati all'una dopo mezzanotte ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi ha facoltà di rispondere.

VICINI, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. L'onorevole De Felice-Giuffrida si riferisce con la sua interrogazione alla seduta parlamentare del 15 marzo.

Il servizio della *Stefani* fu regolare. Il ritardo della trasmissione del resoconto alla città di Catania è da attribuirsi a condizioni di linea che non possono in nessun modo, costituendo un fatto di forza maggiore, rivolgersi contro la *Stefani*, o l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Se il collega vuole qualche dettaglio tecnico io glielo posso dare togliendolo dal rapporto del direttore generale dei telegrafi.

Il servizio di trasmissione della *Stefani* per Catania vien fatto in questo modo. Da un circuito apposito di Roma, nel quale sono incluse le città di Napoli, Salerno, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Reggio, Palermo e Messina, il resoconto giunge contemporaneamente a tutte queste città; e pure contemporaneamente, ma per altro circuito, Messina-Catania, con un sistema a ripetizione autonomo e contemporaneo il resoconto giunge anche a Catania, che è così inclusa nel grande circuito che comprende tutte le città che ho nominato ora.

Nel 15 marzo la linea, soprattutto quella

Catania-Messina, era in cattivissime condizioni di trasmissione per la fortissima umidità, tanto che alle 17.45 non funzionò più il tratto Messina-Catania. Allora si tentò di dare il resoconto a Catania, ma per altro circuito, cioè per Palermo-Caltanissetta-Leonforte-Catania, ed intanto naturalmente continuava la trasmissione del resoconto parlamentare a tutte le altre città; ma alcune cartelle, mentre si prendevano accordi per sostituire l'altro circuito, erano rimaste fuori della comunicazione con Catania, e vennero poi trasmesse dopo completata la trasmissione del resoconto a tutte le città del circuito e dopo aver dato corso ai telegrammi privati, già di troppo ritardati; così le sette cartelle ebbero corso fra le 21.40 e le 22.30.

L'onorevole collega vorrà riconoscere che le spiegazioni che io gli ho date sono soddisfacentissime.

PRESIDENTE. L'onorevole De Felice ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Riconosco che le dichiarazioni fatte dall'onorevole sottosegretario di Stato sono, come egli dice, soddisfacentissime. Ciò non ostante io non posso dichiararmi soddisfatto. (*Oh! oh!*)

Perchè le risposte date dall'ufficio e lette dall'onorevole sottosegretario di Stato giustificano, di fronte a lui, l'operato della stessa agenzia *Stefani* e dell'ufficio.

Però io debbo avvertire che quella sera stessa telegrafai e telefonai al *Corriere di Catania*, e tanto il telegramma quanto il fonogramma giunsero in tempo, molto tempo prima che giungesse il resoconto parlamentare della *Stefani*.

Vede dunque, onorevole sottosegretario di Stato, che l'ufficio può trovare la maniera di aggiustare le cose, ma il servizio, quando non corrisponde ai bisogni, certo non può essere tale da consentire a me di dichiararmi soddisfatto. Di più, quando io presentai questa interrogazione, vale a dire il 16 marzo scorso, lo feci più col proposito di richiamare l'attenzione del Governo che di svolgere l'interrogazione, perchè sopra tutto lo scopo principale delle interrogazioni è quello di far provvedere.

Se non che il 17 maggio scorso io trovai un'altra lacuna nel servizio. Ed è questa. A Roma ha luogo la grande conferenza sulla conquista del polo nord: il mio giornale di Catania non pubblica la conferenza, che veniva comunicata dalla *Stefani*. Subito telegrafai: ma che servizio è questo? Ed allora mi si rispose con una dichiarazione che